



**LA LETTERA DI FEBBRAIO 2016**

***L'IMPEGNO  
DEL ROTARY  
PER LA PACE***

**MAURO LUBRANI**  
*GOVERNATORE 2015-16*

Carissimi Presidenti, Socie e Soci del Distretto 2071,  
il mese di Febbraio, che coincide con il 111° anniversario della nascita del Rotary, è dedicato alla pace, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Si tratta di un tema di grande attualità in un periodo in cui il mondo è caratterizzato da guerre, atti di terrorismo ed esodi biblici di popolazioni. Un tema che si riallaccia alla quarta finalità che la nostra associazione si è data in tempi lontanissimi: l'armonia tra i popoli costruita da una trama di relazioni personali d'amicizia e professionali.

Proprio per questo dobbiamo prendere atto, ancora una volta, della modernità del pensiero e dell'azione del Rotary, che, nella sua storia ultracentenaria, ha sempre agito non per situazioni immediate, ma guardando presente e futuro in modo che comprensione, buona volontà e pace siano al tempo stesso strumento e risultato della volontà di servire.

Numerosi sono i programmi con cui il Rotary diffonde a livello mondiale il dialogo tra i popoli e permette che comprensione e buona volontà possano prendere il posto della paura e dell'odio: dai *Rotary Peace Centers* allo scambio giovani, dalle borse della Rotary Foundation agli scambi di ospitalità fra gruppi di soci di Paesi diversi.

E' necessario dunque promuovere l'armonia con il prossimo e creare amicizie che trascendono le divisioni di nazionalità, di politica, di religione e di cultura.

In questa direzione dall'anno 2002 il programma dei "*Centri rotariani di studi internazionali per la pace*", finanziato privatamente dai soci dei Rotary club, è una grande priorità della Fondazione Rotary a favore dell'istruzione e della pace.

Ogni anno, il Rotary seleziona fino a 100 giovani da tutto il mondo a livello internazionale per studiare presso uno dei *Centri della Pace*. Le borse di studio coprono le tasse

universitarie, vitto e alloggio, viaggio di andata e ritorno e un periodo di tirocinio linguistico. In un solo decennio, i Centri della pace hanno preparato oltre 900 borsisti. Molti di loro spesso trovano impiego presso i governi e le amministrazioni nazionali, presso enti non governativi, Forze armate e organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite e la Banca Mondiale.

Il nostro impegno deve essere ancora più forte in un periodo in cui i fronti di guerra si allargano. I rotariani di tutto il mondo devono dare il proprio contributo affinché i conflitti possano risolversi e le popolazioni siano in grado di vivere pacificamente.

E' questo un messaggio da ribadire con forza in questo mese in cui ricorre il 111° anniversario della nostra fondazione. Nel Distretto, nel periodo prossimo al 23 febbraio, molti Club ricorderanno la nascita del Rotary, avvenuta nel 1905 a Chicago, con le manifestazioni musicali di "Coralmente". E' un modo per dare visibilità sul territorio alla nostra associazione, per richiamare l'attenzione della gente sulle nostre iniziative e per raccogliere fondi per la Rotary Foundation.

Ma non ci sarà solo musica, perché la fantasia e la voglia di fare dei rotariani offriranno tante altre occasioni di incontro con i soci e le loro famiglie, ma anche con molte altre persone che non conoscono il Rotary o ne hanno una scarsa conoscenza.

Ricordo anche i più imminenti appuntamenti distrettuali, mentre stanno per iniziare i pre-Sipe del Dge Alessandro Vignani:

il 13 febbraio l'incontro Rotary-Rotaract-Interact nella sede della Fondazione "Piaggio" a Pontedera, poi il 12 marzo sarà la volta del Seminario sulla Leadership. Senza dimenticare che sono in piena fase organizzativa il *Giubileo rotariano* del 30 aprile e la *Giornata rotariana delle famiglie* del 7 maggio a Dynamo camp.

Buon lavoro

*Mauro Lubrani*

